

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA PROVINCIALE N°150 del 15/06/2011**

OGGETTO: L.R. n. 46/95 Interventi di promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani – Indirizzi applicativi e criteri aggiuntivi annualità 2011.

### **Premesso che:**

- la Legge Regionale 12.04.1995, n. 46, e successive modificazioni, promuove la realizzazione di iniziative formative, sociali, culturali e ricreative finalizzate a favorire il completo e libero sviluppo della personalità dei giovani;
- la Regione Marche ha delegato alle Province le funzioni amministrative concernenti la concessione dei finanziamenti regionali per gli interventi di cui sopra;

**Dato atto che** la Giunta Regionale, in applicazione della Legge Regionale n. 46/95, con deliberazione n. 372 del 21 marzo 2011 ha approvato il “Piano annuale degli interventi di promozione e coordinamento delle politiche a favore dei giovani”, in base al quale:

- possono presentare i progetti alla Provincia gli Ambiti Territoriali Sociali, i Comuni (singoli o associati), le Comunità Montane ed i “giovani”;
- I progetti devono essere orientati a
  - promuovere l’aggregazione giovanile, in forme organizzate, autogestite o spontanee, anche inerenti le attività artistiche, culturali e multimediali, e comunque orientate a favorire l’espressione multiforme della creatività giovanile, attraverso l’ideazione, l’animazione e la realizzazione di eventi significativi;
  - sviluppare i Servizi di informazione ed orientamento in modo coordinato e sinergico con i Centri per l’Impiego, Orientamento e Formazione;
  - promuovere la collaborazione sistematica con associazioni ed organizzazioni già presenti sul territorio, oppure incentivare la loro costituzione;
  - promuovere l’integrazione tra soggetti provenienti da diverse estrazioni sociali, diverse culture, diversi Paesi ed etnie, incentivando la partecipazione dei giovani a scambi interculturali;
- I progetti devono pervenire a questa Amministrazione Provinciale entro e non oltre il 30 settembre 2011;
- Lo stanziamento previsto dalla Regione Marche per l’anno 2011 per la Provincia di Ascoli Piceno è pari ad **€56.282,53** (Decreto n°124/CTC del 25/03/2011);
  - Il 90% della quota di stanziamento regionale dovrà essere impiegato dalla Provincia nel cofinanziamento dei progetti presentati dagli Ambiti Territoriali Sociali, dai Comuni (singoli o associati) e dalle Comunità Montane; il restante 10% deve essere impiegato nel cofinanziamento dei progetti proposti e gestiti direttamente dai giovani;
  - La Provincia deve individuare risorse economiche proprie aggiuntive per cofinanziare i progetti, nella misura almeno del 10% rispetto al fondo regionale;

### **Considerato che:**

- nella presentazione dei progetti, i Comuni singoli o associati, le Comunità Montane ed i giovani dovranno attenersi ai criteri fissati dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 372 del 21 marzo 2011;
- come previsto dall’Art. 2 punto b) comma (2 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 372 del 21 marzo 2011, si è proceduto, in data 03

maggio 2011, alla consultazione del Coordinamento provinciale per decidere congiuntamente circa i criteri aggiuntivi rispetto a quelli fissati dalla Regione Marche, per la presentazione dei progetti;

**Ritenuto opportuno** fissare i seguenti criteri aggiuntivi rispetto a quelli già previsti e disciplinati dalla deliberazione di Giunta Regionale:

**- per quanto riguarda i progetti presentati dai Comuni singoli e associati e Comunità Montane:**

1. è stabilito un ordine di priorità delle spese ammissibili, in base al quale sono considerate prioritarie le spese sostenute per il personale (operatori sociali, animatori, educatori per i centri di aggregazione giovanile, operatori qualificati per gli Sportelli Informagiovani);
2. Sono escluse dal finanziamento le voci di costo che rientrano nelle spese generali dell'ente proponente, come le spese di funzionamento e gestione della struttura (per es. le utenze, l'affitto dei locali, la pulizia dei locali, ecc. che sono ad esclusivo carico del Comune);
3. Sono escluse le spese per attrezzature non specifiche e non connesse alle attività giovanili (come le spese per arredi generici), che sono ad esclusivo carico del Comune;
4. Ogni Ente può partecipare ad un solo progetto;
5. Saranno privilegiati nei finanziamenti:
  - i progetti che coinvolgono tutti i Comuni di uno stesso Ambito Territoriale Sociale;
  - i progetti dei Comuni associati che associno tre o più Comuni;
6. L'assegnazione dei contributi sarà effettuata anche tenendo conto: della popolazione giovanile insistente nel Comune o nei Comuni che hanno presentato il progetto; se si tratta di progetto già avviato nelle scorse annualità; se sono previste attività specifiche.

Inoltre si chiede ai Comuni di trasmettere il progetto, oltre che alla Provincia, anche all'Ambito Territoriale di riferimento, per conoscenza;

**-per quanto riguarda i progetti presentati e gestiti direttamente dai "Giovani":**

1. I progetti devono essere diretti a promuovere nel modo più diretto la partecipazione giovanile e la creatività personale ed aggregata;
2. Per progetti presentati da "giovani" si intendono:
  - i progetti presentati dalle associazioni giovanili che abbiano sede in un Comune della Provincia di Ascoli Piceno, costituite almeno per l'80% da giovani di età 16/29;
  - i progetti presentati da gruppi spontaneamente costituiti, formati da almeno cinque giovani, di cui l'80% di età compresa tra i 16 e 29 anni, residenti in un Comune della Provincia;
3. I progetti dei gruppi informali di giovani e delle associazioni giovanili vanno presentati alla Provincia di Ascoli Piceno, Servizio Politiche Sociali – Piazza Simonetti n. 36 – 63100 Ascoli Piceno entro il 30 settembre 2011;
4. I progetti devono essere orientati alla promozione dell'aggregazione giovanile in forme autogestite o spontanee e devono avere per oggetto la realizzazione di attività artistiche, culturali, multimediali o l'ideazione, l'animazione e la realizzazione di eventi significativi e devono essere rivolti ai giovani;

5. E' escluso dal finanziamento il progetto presentato da un'associazione giovanile che sia affiliata o collegata ad altra associazione che a sua volta abbia presentato un progetto ai fini della L.R. 46/95;
6. Le spese di gestione del progetto (rimborsi telefonici, vitto, carburante, rimborso pedaggi autostrade, ecc.) saranno considerate nel limite massimo del 5% del costo totale del progetto, dietro presentazione di idonea documentazione giustificativa;
7. Le spese inerenti il personale utilizzato per l'organizzazione e realizzazione del progetto (artisti, professionisti ecc.) saranno rimborsate solo se documentate (copia fattura, copia nota sostitutiva ecc.) e riferite a persone diverse dai soggetti proponenti;
8. Sono privilegiati nei finanziamenti i progetti che avranno il sostegno di sponsor o che coinvolgeranno giovani di diversi Comuni dell'Ambito;
9. Sono privilegiati nell'assegnazione dei contributi i progetti che coinvolgono soggetti istituzionali, per esempio scuola, comune, parrocchia, ecc, in particolar modo se cofinanziano il progetto;
10. Nell'assegnazione del contributo si terrà conto anche: dell'originalità, innovatività, coerenza e funzionalità del progetto; degli obiettivi da raggiungere; del numero di giovani coinvolti; della predisposizione del progetto a prevenire situazioni di disagio nei giovani coinvolti;
11. E' richiesta una quota di cofinanziamento del 20% sulla spesa totale di progetto a carico dell'associazione o del gruppo giovanile proponente. In tale quota si possono computare contributi derivanti da privati, sponsor, fondazioni, Comuni, Comunità Montane ecc. ;
12. Ogni associazione o gruppo giovanile può presentare un solo progetto.

**Atteso che:**

- L'assegnazione dei finanziamenti sarà effettuata secondo un piano di riparto proposto dall'Assessore Provinciale alle Politiche Sociali;
- la liquidazione dei contributi assegnati avverrà:
  1. in favore dei Comuni, delle associazioni giovanili e dei gruppi informali di giovani, dietro presentazione di regolare rendicontazione con relazione conclusiva e documentazione giustificativa delle spese sostenute comprensive della quota di cofinanziamento a loro carico;
  2. per i gruppi informali di giovani inoltre, ai fini della liquidazione, è necessario che il gruppo si costituisca in associazione o confluisca in altra associazione giovanile già esistente; altrimenti, su richiesta, la Provincia potrà pagare direttamente le fatture inerenti la realizzazione del progetto fino al limite del contributo assegnato (le fatture dovranno essere intestate alla provincia e specificare il progetto al quale fanno riferimento);

**Per quanto sopra descritto** occorre procedere all'approvazione dei "criteri ed indirizzi aggiuntivi", in premessa riportati, validi per i progetti del 2011 presentati dagli Ambiti Territoriali Sociali, dai Comuni (singoli o associati) dalle Comunità Montane, da associazioni giovanili e da gruppi di giovani.

SI PROPONE, PERTANTO, DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

1. di prendere atto dei criteri e degli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale Marche con deliberazione n. 372 del 21 marzo 2011 inerente l'approvazione del Piano Annuale 2011 degli interventi di promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani;
2. di approvare "i criteri e gli indirizzi aggiuntivi", discussi e approvati dal Coordinamento provinciale in data 03 maggio 2011, per i progetti del 2011 che saranno presentati dagli Ambiti Territoriali Sociali, dai Comuni (singoli o associati), dalle Comunità Montane, dalle associazioni giovanili e dai gruppi di giovani, come in premessa riportati;
3. di dare indirizzo alla Dirigente del Servizio Politiche Sociali di esperire tutte le procedure relative;
4. di dichiarare, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, emanato con D. Legs. N. 267 del 18/08/2000.

La Dirigente del Servizio Politiche Sociali  
Immigrazione, Politiche per la Pace  
(D.ssa Luigina Amurri)

Il Presidente della Giunta pone in votazione la sopra riportata proposta di deliberazione

### **LA GIUNTA PROVINCIALE**

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

RITENUTO di condividere e fare proprio quanto esposto con la suddetta proposta;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica espresso, per quanto di competenza, dal Dirigente del Servizio Politiche Sociali, ai sensi dell'articolo 49 del T.U. 267/2000, così formulato: "favorevole", e dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio provinciale;

CON votazione che dà il seguente risultato:

"....."

### **D E L I B E R A**

Di approvare la proposta di deliberazione sopra descritta.

Con successiva votazione che dà il seguente risultato:

"....."

il presente atto è dichiarato immediatamente esecutivo.

NA/na